

# Portogruaro

**CONDIZIONI  
DISPERATE**

Il nuovo ospedale di Udine. Qui la ragazzina lotta tra la vita e la morte



**RICOVERATA IL 3 GENNAIO**

«Non mi sento bene» e si toccava il torace

**TRASFERITA AD UDINE**

Ora lotta tra la vita e la morte

# Cade in oratorio, ragazzina gravissima

*San Michele, la 14enne stava giocando al veglione di Capodanno. Poi il malessere e il ricovero*

Marco Corazza

**SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO**

Un abbraccio con gli amici, la caduta apparentemente senza conseguenze e poi il dramma. Una ragazzina di 14 anni di San Michele al Tagliamento è ricoverata in condizioni gravissime nel reparto di Rianimazione dell'ospedale di Udine dopo una caduta accidentale in un momento di festa all'oratorio del paese. I medici non si pronunciano, ma le condizioni della giovanissima sono disperate. Al capezzale i genitori ed il fratello, che sperano nel miracolo.

Tutto è accaduto la sera di San Silvestro. La ragazza stava festeggiando la fine dell'anno con dei coetanei nell'oratorio parrocchiale vicino alla chiesa di via Dante Alighieri. «Avevo celebrato la messa - spiega il parroco, don Giovanni Sedrani, arrivato a San Michele ad ottobre - Poi ci siamo ritrovati in oratorio per il veglione. Gli adulti erano al piano superiore, mentre i ragazzi si erano fermati di sotto. Un momento bellissimo,



**IL PARROCO**



«Era finita per terra dopo un abbraccio con gli amici. Non sembrava grave»



**DRAMMA** L'oratorio della parrocchia dove la ragazzina è caduta

mo, per socializzare e per festeggiare assieme».

Gli scherzi tra i ragazzi non si contavano, la loro allegria contagiosa aveva acceso ulteriormente la festa per quel capodanno in parrocchia. «La ragazza è stata abbracciata dagli amici in un momento di affetto - spiega ancora il parroco, molto provato per l'accaduto - poi sono caduti a terra. Lì per lì non sembrava niente di grave».

«Era arrivata in oratorio che non si sentiva molto bene - raccontano gli amici - Nulla di che, sembrava un malessere stagionale. Poi, subito dopo la caduta, ha voluto tornare a casa ribadendo che non si sentiva bene, toccandosi il torace».

Gli amici e gli stessi parrocchiani presenti alla festa non hanno dato più di tanto peso al fatto. E anche la quattordicenne ha pensato che quel malore

che accusava allo sterno fosse solo passeggero. Ma il problema ha continuato a presentarsi nei giorni successivi. Il 3 gennaio i genitori, che vivono in case diverse, hanno deciso di portarla dal medico di famiglia. La visita nell'ambulatorio del paese, poi l'immediata richiesta del medico di una visita specializzata al Pronto soccorso. La 14enne è stata subito trasferita nel vicino ospedale di Latisana.

Qui, dopo i primi esami diagnostici, i sanitari hanno deciso per il ricovero.

Nonostante le cure mediche, però, la situazione è presto peggiorata, tanto che domenica il personale del reparto di Pediatria ha deciso il trasferimento all'ospedale di Udine. Ma le condizioni della ragazzina hanno continuato a peggiorare. In ospedale vicino a lei c'è tutta la famiglia, con il fratello da poco maggiorenne, e i genitori. Intanto a San Michele si prega per la giovane. «Stiamo pregando per lei - ribadisce Clara, tra le animatrici dell'oratorio - Non eravamo presenti al momento della caduta, i ragazzi ci hanno raccontato l'accaduto. Ora siamo nelle mani del Signore». A casa, a due passi dal Municipio, non c'è nessuno. I vicini sono increduli e in paese non si parla d'altro. Tutti sperano che la ragazzina possa farcela. Messaggi di speranza che i coetanei lanciano anche attraverso internet, mentre la loro amica lotta tra la vita e la morte in un letto d'ospedale.

© riproduzione riservata

**SAN STINO** Scendeva dal treno, trentenne finisce al Pronto soccorso

## MarciapiEDE corto, si incastra tra i binari

SAN STINO - Scende di sera da una delle ultime carrozze del treno e non trova il marciapiEDE, cade e si incastra con i piedi tra i binari. Attimi di panico, grida disperate fino a riuscire ad attirare l'attenzione di un viaggiatore che l'aiuta a liberarsi prima che il convoglio si rimetta in moto. Una viaggiatrice sanstinese trentenne, B.B., se l'è vista proprio brutta e, per le contusioni e le ferite subite, ha dovuto ricorrere alle cure del Pronto Soccorso. «Non è la prima volta che succedono queste cadute - dicono alcuni viaggiatori -, visto che il marciapiEDI, oltre ad essere troppo basso è anche troppo corto e può capitare che le ultime carrozze dei convogli più lunghi in arrivo da Trieste, restino fuori. Non sempre il viaggiatore "sente" l'avviso che il capotreno dovrebbe fare con l'altoparlante di non scendere dalle ultime carrozze a causa del marciapiEDI ridotto». Visti i danni

subiti dalla donna, che le Ferrovie dovranno eventualmente rimborsare, è stata aperta un'inchiesta interna per verificare le eventuali responsabilità dell'incidente. Ma una stazione sempre più utilizzata, in cui fermano treni regionali e interregionali, non può avere il marciapiEDI a sud (verso Portogruaro) così corto. Il disagio si crea soprattutto nelle ultime carrozze dei lunghi convogli interregionali da 9 e 11 vagoni. Da rilevare infine che secondo le normative europee il marciapiEDI per accedere ai treni dovrebbero essere posti a livello del primo scalino del convoglio, e non come ancora succede nei stazioni minori come San Stino, ad un'altezza di una trentina di centimetri.

Se poi addirittura il marciapiEDI manca e il terreno è sconnesso, solo un esperto arrampicatore può camminare tranquillo.

Maurizio Marcon

© riproduzione riservata

**CHIEDERÀ I DANNI**

Treni troppo lunghi per lo scalo

**TERZA ETÀ**

## Corso per potenziare la memoria

PORTOGRUARO - Al via il secondo corso di potenziamento della memoria promosso dall'Università della Terza Età. Sono già 13 le persone iscritte al corso tenuto dalla dottoressa Lucia Gava del Servizio e Laboratorio di Ricerca e Formazione in Psicologia dell'Invecchiamento dell'Università di Padova, che inizierà lunedì 13 gennaio. Il percorso si basa sulle ricerche che hanno evidenziato come una buona conoscenza del funzionamento della propria memoria sia il primo passo per migliorarne l'efficacia. Prima di Natale si è concluso il primo ciclo di 10 incontri a cadenza settimanale. Il secondo corso si concluderà il 3 marzo. (t.inf.)

## PORTOGRUARO Alla guida per 9 ore senza stop Otto camionisti nei guai

PORTOGRUARO - Guidavano il tir per oltre 9 ore consecutive, 8 camionisti nei guai. Pensavano di poterla fare franca e comunque di poter guadagnare tempo, mettendo a rischio la propria incolumità e quella degli altri utenti stradali, ma a fermali ci hanno pensato gli agenti della Polizia locale di Portogruaro. Da alcuni mesi infatti il Comando è dotato del lettore digitale di cronotachigrafo, che permette di scannerizzare la memoria del mezzo pesante. Gli agenti in questo modo possono scoprire le velocità mantenute dai camionisti e per quanto tempo hanno guidato. E così emerso che 8 conducenti, sia italiani che stranieri, si trovavano alla guida per oltre 9 ore, contravvenendo al codice stradale. Per loro sono così scattate multe che variano da 369 a 1686 euro. Sono invece 1682 gli euro che un camionista di Padova dovrà pagare per aver "tarroccato" il cronotachigrafo. Aveva alterato lo strumento con un magnete, di fatto facendo presumere che stesse riposando quando invece era costantemente alla guida del mezzo. Oltre alla sanzione gli è stato ritirato il documento di guida, dal quale sono stati decurtati 10 punti. (m.cor.)

© riproduzione riservata